



Anno 2014

Politecnico di TORINO >> Sua-Rd di Struttura: "INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione
	Le attività del DIST sono rivolte alla conoscenza, valorizzazione e gestione del territorio, ai diversi livelli (dal locale al globale), inteso come risorsa strategica, patrimonio materiale di risorse accumulato nel corso del tempo, portatore di qualità e differenze, di identità specifiche e di vantaggi competitivi per la costruzione di una società della conoscenza all'interno degli attuali processi economici, sociali, politici e ambientali. Su questi temi, il DIST ha costruito nel corso degli anni una significativa reputazione, nazionale e internazionale, testimoniata dalla rete di relazioni con enti, istituzioni e associazioni (AESOP, AIAPP, AIPAI, AISRe, Dislivelli, DOCOMOMO, EAHN, EURA, INU, iISBE, IUCN, UNISCAPE; cfr. www.dist.polito.it/terza_missione/associazioni_di_cui_e_membro_il_dipartimento_e www.dist.polito.it/terza_missione/associazioni_con_sede_presso_il_dipartimento). Al contempo, la necessità di innovazione delle azioni di governance urbana e territoriale, così come l'importanza di una continua sperimentazione in ambito sociale e istituzionale, ha portato a consolidare e sviluppare un ampio insieme di iniziative di trasferimento di competenze e conoscenze tecniche, organizzative e culturali. La rilevazione e il monitoraggio sistematico delle attività di Terza Missione del DIST è stata avviata nel 2015, anche in relazione all'obiettivo di dotarsi di politiche di qualità (quadro B2). Tuttavia, i dati disponibili per il periodo 2011-14 testimoniano un insieme di 402 iniziative (con un deciso incremento nel 2014, in cui si registrano 188 iniziative). L'andamento delle entrate derivanti dalla Terza Missione, nel quadriennio 2011-2014, vede una contrazione da circa 1.950.000 a circa 1.350.000 (quadro I.3). Tale riduzione, in parte coerente con l'andamento generale dell'Ateneo, va anche connessa alla specifica natura delle attività del DIST. I contratti del DIST, infatti, sono per lo più stipulati con enti pubblici, fondazioni bancarie ed enti, come ad esempio SiTI (www.siti.polito.it). Nel complesso, l'andamento delle entrate nel periodo in esame risulta buono rispetto al trend generale della spesa pubblica e alle logiche di spending review. Le attività svolte nel 2014 fanno riferimento a due filoni principali (per ognuno dei quali sono citati alcuni esempi): 1. public engagement con produzione e applicazione di conoscenza appropriata e utile alle esigenze dei policy makers per la definizione di politiche pubbliche in grado di rispondere in maniera innovativa ai bisogni della popolazione. Tale filone comprende 29 attività fra le quali: 1a. partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (Comitato per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo della Provincia Autonoma di Trento www.jus.unitn.it/users/pascuzzi/pat_unitn/2014/2014_1113_comitato_modernizzazione_sistema_pubblico.pdf; CISIS - Gruppo di Lavoro Database Geotopografici, per la definizione di specifiche tecniche condivise a livello nazionale www.cisis.it); 1b. partecipazione alla formulazione e gestione di programmi di pubblico interesse (consulenza scientifica a Trentino Sviluppo per l'applicazione della Valutazione integrata territoriale nei Piani Territoriali, www.provincia.tn.it; Redazione delle Linee Guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio, MIBACT Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/paesaggio/seminario15mag/paesaggioScenografico.pdf; Redazione delle Linee guida per i paesaggi industriali nel processo di pianificazione paesaggistica della Regione Autonoma della Sardegna, www.sardegna.territorio.it/documenti/6_477_20150522095706.pdf; partecipazione alla elaborazione de La carta di Torino sugli Osservatori del paesaggio. per la promozione di azioni di sensibilizzazione sul paesaggio per il Consiglio d'Europa, www.uniscape.eu/pagelmg.php?idCont=1573&idSez=16&idlink=55&lang=en; elaborazione del Rapporto Giorgio Rota su Torino, www.rapporto-rota.it/news/262-torino-semi-di-fiducia-in-una-città-polarizzata.html; coordinamento del gruppo di lavoro sulla Mobilità Metropolitana per la redazione del 3° Piano Strategico di Torino, www.torinostrategica.it/gruppi/mobilita-metropolitana-2/; collaborazione all'Urban Megatrends Report nell'ambito della collaborazione alla Joint Programme Initiative Urban Europe, jpi-urbaneurope.eu/documents/) 2. formazione e divulgazione per l'aumento della competenza territoriale della società nel suo complesso con 149 iniziative relative a 2a. consulenza scientifica per la realizzazione di mostre e esposizioni (Bernard Rudofsky. Desobediencia crítica a la Modernidad, Granada, Centro José Guerrero, 2014, www.centroguerrero.org/index.php/2014_Bernard_Rudofsky/1079/0/?&L=undefined); 2b. partecipazione a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (We are the landscape people! Gli Osservatori del Paesaggio per la partecipazione, Salone internazionale del Libro di Torino, maggio 2014 www.salonelibro.it/it/salone/nutrirsi-di-paesaggio.html; Housing sociale e produzione di abitabilità tra interessi pubblici e investimenti privati, febbraio 2014, Triennale di Milano, www.euricse.eu/it/housing-sociale-e-produzione-di-abitabilita-tra-interessi-pubblici-e-investimenti-privati/; FESTIVAL PERIFERICO 2013/2014, Modena, maggio 2014, www.emiliaromagna.archiworld.it/ERF/Engine/RAServePG.php/P/114551OMO0900/M/20051ERF0203; We Traders, Goethe Institut, Torino, maggio-giugno 2014, www.goethe.de/ins/it/it/tur/ver.cfm?fuseaction=events.detail&event_id=12680325; Europa Creativa live, Museo Nazionale delle arti del XXI secolo, Roma, cultura.cedesc.beniculturali.it/eventi.aspx?roma/5_dicembre_2014/europa_creativa_live/interviste_ai_vincitori/&_article=202; 2c. organizzazione di eventi (numerose iniziative per il Festival Architettura in Città di Torino, www.politocomunica.polito.it/news/allegato/(idnews)/5375/(ord)/0; UNISCAPE - International Seminar Landscape Observatories in Europe II (settembre 2014), www.uniscape.eu/allegati/UNISCAPE%20EN%20ROUTE%20n.%201.pdf), di cui alcuni specificatamente dedicati a bambini e giovani (Progetto Scienzattiva www.scienzattiva.eu; azioni di educazione ambientale con produzione di materiale didattico e di una

mappa interattiva, realizzata in collaborazione con Scuola del Viaggio, www.scuoladelviaggio.it/storiedipo/progetto-it.php

2d. siti web e blog (Al centro di Tunisi, prima web-ricerca italiana realizzata con l'Università di Cagliari e l'agenzia fotografica Prospekt di Milano, in italiano e francese, webdoc.unica.it; [shared territories/territories in crisis](http://sharedterritories/territories-in-crisis), territoridellacondivisione.wordpress.com/; Landscape Observatory Documentation, <http://areeweb.polito.it/LOD/index.php>; Servizio Nazionale per l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, www.edculto.it; progetto MoMoWo: www.momowo.eu; Collaborazione con il Politecnico di Torino per il sito www.castellodelvalentino.polito.it

2e. continuo contatto con i media (nazionali e internazionali) e pubblicazioni divulgative, fra cui in particolare il semestrale NewsDist (www.dist.polito.it/focus/newdist)

A queste attività, che costituiscono il nucleo centrale delle azioni di Terza Missione del DIST, vanno aggiunti

- monitoraggio e valutazione di ricerche nei campi di specializzazione del DIST (ad es.: Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete, Compagnia di San Paolo, www.compagniadisanpaolo.it/ita/Aree-operative/Arte-Attivita-e-Beni-Culturali; Cultural Heritage per la Cost Action Trans Domain Proposal (Cost Open Call-oc2013-1), www.cost.eu/COST_Actions);
- impegno diretto in enti/istituzioni (ad es.: 5T - Torino, www.5t.torino.it/chi-siamo/; Comitato Scientifico del Centro Studi del Consorzio della Venaria Reale, www.lavenaria.it/web/it/centro-studi.html, su cui è attualmente in corso la definizione di un MoU; nodo-satellite EIT-ICT Trentorise, www.eitdigital.eu/about-us/locations/trento-node/; CTS,- gruppo tecnico scientifico di indirizzo del CSI-Piemonte, ente strumentale della Regione in campo informatico e telematico);
- partecipazione a comitati scientifici di riviste istituzionali (ad es., www.piemonteaautonomie.cr.piemonte.it/cms/; www.politichepiemonte.it) e a giurie di concorsi, nazionali e internazionali (Giuria internazionale The southern Paris region as a laboratory for localising the energy, ecological, urban and rural transition, www.ateliers.org/territorialiser-la-transition).

Nel periodo 2011-2014, il DIST si è aggiudicato un progetto del Cluster Smart Cities EEB (Zero Energy Buildings in Smart Urban Districts), così come nello stesso periodo era attiva la collaborazione a livello internazionale nell'ambito del progetto UNI-Metrics (www.uni-metrics.polito.it/).

Le 3 attività presentate nel quadro I.4, non comprese fra gli esempi prima forniti, sono state selezionate con riferimento a: diversa natura delle attività svolte; pluralità dei pubblici cui sono rivolte; azione congiunta di numerosi componenti del DIST per la loro realizzazione (anche in relazione ai diversi ambiti di ricerca, www.dist.polito.it/la_ricerca/ambiti_di_ricerca).

L'impegno del DIST nelle attività di Terza Missione, in particolare in quelle di supporto alle policies, è confermato dalle azioni più recenti su: campus sostenibile (www.politocomunica.polito.it/press_room/comunicati/2015/universita_a_consumo_quasi_zero); valorizzazione e sicurezza del territorio, attraverso il supporto e la cooperazione con centri esistenti (Centro restauro di Venaria e Urbancenter) e nascenti (Centro di competenza UNESCO categoria C2 ITRECH e Energy Center); partecipazione alle attività del laboratorio trasferimento tecnologico del Politecnico; implementazione del laboratorio sui Societal Challenge, S3+ Lab (www.dist.polito.it/il_dipartimento/strutture_interne/s3_lab).